



CLUB ALPINO
ITALIANO
Sez. di Napoli



SOCIETÀ
SPELEOLOGICA
ITALIANA

3RD
**INTERNATIONAL
SYMPOSIUM
ON UNDERGROUND
QUARRIES**

Napoli
Castel dell'Ovo
10-14 July 1991



ATTI



PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA



ASSESSORATO ALLA CULTURA
REGIONE CAMPANIA



CLUB ALPINO
ITALIANO
Sezione di Napoli



SOCIETÀ
SPELEOLOGICA
ITALIANA

3RD INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON UNDERGROUND QUARRIES

A T T I

a cura di R. Paone e C. Piciocchi

Napoli - Castel dell'Ovo - 10/14 July 1991

**PROPOSTA DI DOCUMENTO CONCLUSIVO
SULLE SPECIFICITÀ NAPOLETANE DEI TEMI DEL RECUPERO,
CONSERVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLE CAVITÀ ARTIFICIALI**

Paolo Giusso

Nei giorni 10-14 luglio 1991 si è svolto in Napoli, presso la Sede del Club Alpino Italiano in Castel dell'Ovo, organizzato dalla Sezione Napoletana del CAI e dalla Società Speleologica Italiana, con il riconoscimento dell'Unione Internazionale di Speleologia e con il patrocinio della Giunta e del Consiglio della Regione Campania e del Comune di Napoli, il 3° Symposium Internazionale sulle cavità artificiali (3rd International Symposium on Underground Quarries), sui temi de:

- *il recupero di cavità a livello di beni culturali;*
- *la loro conservazione integrata nei piani di salvaguardia;*
- *la loro utilizzazione.*

Con specifico riferimento all'ipotesi Operativa del Convegno, che considerando l'importanza del patrimonio di cavità artificiali in Napoli e nella sua area metropolitana, per dimensioni e varietà di origine, tipologia ed utilizzazione, prevedeva il contributo interistituzionale ed interdisciplinare, pur nella centralità del taglio scientifico e metodologico, proprio della materia ai fini dello sviluppo e dell'analisi dei temi in esame e dei loro risvolti operativi,

il SIMPOSIO,

che si è avvalso della partecipazione di eminenti speleologi, geologi e urbanisti e studiosi di cavità artificiali austriaci, cecoslovacchi, francesi, inglesi, olandesi ed italiani, nonché di un momento di pubblico dibattito, aperto alle istituzioni amministrative e culturali della città ospitante:

- 1 *Ha affrontato i temi proposti, documentandoli sul piano della ricerca della sperimentazione, della metodologia e dell'utilizzazione delle tecniche e strumenti; in definitiva della esperienze scientifiche che si vanno realizzando in più parti, nel campo delle cavità artificiali*
- 2 *Ha considerato, anche attraverso la pluralità degli strumenti a disposizione predisposti all'organizzazione del Convegno (mostra fotografica, proiezioni di diapositive, varia documentazione) e particolarmente attraverso le visite guidate ed i portati del dibattito, la ricchezza del patrimonio napoletano per la millenaria Stratificazione di Storia, di arte di cultura, per la articolata complessità di utilizzazione di tecniche e per la potenzialità di sviluppo e di utilizzazione;*
- 3 *Ha prospettato la possibilità di collegamenti fra la valorizzazione di tale patrimonio e la ricerca scientifica che si svolge in campo internazionale.*

Fa proprio quanto emerso dai lavori di questi giorni e richiama l'attenzione sui seguenti contenuti e problemi, con particolare riferimento al punto 1, su:

- l'importanza di affermazione del concetto di “città a spessore” (dibattuto al Convegno secondo le teorie di E. Utudjian e W.J. Armento)
- la necessità di avvalersi dei diversi contributi metodologici, atti ad una maggiore valorizzazione del sottosuolo dei centri storici, incentrata sulla riscoperta e sul riutilizzo, in chiave attuale, della stratificazione storica delle sue risorse, come (a titolo esemplificativo di progetti, ricerche e studi illustrati al Convegno),
- la riutilizzazione delle vecchie cisterne come serbatoi d'acqua (date le amare esperienze di Todi e dei Quartieri Spagnuoli di Napoli ed il riattamento dell'incommensurabile patrimonio archeologico artistico ed antropologico; ed in rispondenza a bisogni diffusi, attraverso progetti fruibili nella città spessore, come (sempre a titolo esemplificativo)
- l'utilizzazione degli spazi cavità artificiali, per parcheggi viabilità, tempo libero.

... per quanto riguarda il punto 2, su:

- l'importanza di considerare superficie e sottosuolo in un'unica programmazione integrata a partire dalla annotazione che qualsiasi sviluppo o modifica della superficie impone l'ispezione e l'eventuale consolidamento del sottosuolo; e di considerare altresì che lo studio e la verifica del sottosuolo, investendo direttamente la pianificazione delle aree urbane, costituiscono elementi di approfondimento, in special modo, allorché si è impegnati nei lavori e nei dibattiti di preliminari di piano e di modifiche al piano regolatore;
- l'importanza ancora della salvaguardia integrale delle cavità, artificiali, che comporta un sistema di vincoli,
 - per gli episodi di particolare valore,
 - per la fruibilità di spazi di vivibilità,
 - per la difesa del patrimonio irripetibile nel suo insieme;
- la necessità di giungere in tempi brevi a forme di coordinamento — come richiesto al Convegno da Istituzioni locali — fra le varie agenzie preposte alle opere di difesa, recupero e ristrutturazione del territorio, avvalendosi organicamente dell'apporto di competenze scientifiche, metodologiche e tecniche della speleologia delle cavità artificiali, data l'ampiezza e la capillare articolazione del sottosuolo napoletano;
- la preoccupazione per lo stato di degrado e di abbandono in cui versano molte cavità, specialmente del centro cittadino, (quartieri Spagnuoli ed area della Sanità,) ed i pericoli da esso derivanti per la statica e la salubrità dei luoghi, con specifico riferimento al fatto che le emergenze della superficie si riflettono nel sottosuolo, impropriamente usato, anche come discarica non controllata di rifiuti urbani, materiali edilizi e, principalmente, di acque fognarie

- l'urgenza di controllo, difesa e recupero degli spazi della cavità artificiali, dati la peculiarità del sottosuolo e lo stato sovrarichiamato, che richiedono impegno e obiettivi concreti da parte delle Amministrazioni e delle Istituzioni cittadine comunali preposte o interessate al riguardo;
- l'opportunità di promuovere, in tale contesto, una iniziativa progettuale di carattere emblematico, quale, ad esempio, il consolidamento ed il restauro della Cripta Neapolitana, che sarebbe ricco di significati forti e darebbe il senso di inversione di tendenza rispetto al patrimonio di cavità artificiali della città;
- l'importanza che assume la disponibilità per impegni sul campo del Club Alpino di Napoli, quale risorsa locale qualificata, per competenze metodologiche e capacità operative, collegate alla ricerca ed alla sperimentazione che si svolge a livello internazionale.

... ed in relazione al punto 3, su:

- l'interesse suscitato per un'iniziativa di ampio spessore, che non può che avvalersi di un approccio e di un taglio multidisciplinare, collegando la ricerca scientifica sulle cavità artificiali alla complessa e articolata problematica della pianificazione delle aree urbane, ribadendo l'importanza che rivestono la vasta gamma di tecniche e di strumenti per la conoscenza, l'osservazione e la documentazione della cavità in oggetto
- i pericoli ed i condizionamenti che possono determinarsi, per la salvaguardia stessa e la corretta utilizzazione del sottosuolo, derivanti da visioni particolaristiche o speculative; i pericoli e condizionamenti che possono essere facilmente sottovalutati, date la stessa ampiezza del patrimonio di cavità e le molteplici necessità ed emergenze di una metropoli dalle dimensioni di Napoli;
- l'importanza di riunioni di studio a livello internazionale, che consentono l'analisi comparata delle esperienze che si vanno conducendo in più parti e contribuiscono ad evitare gli insuccessi e gli errori verificati in precedenti esperienze internazionali; della formazione di gruppi di lavoro, con funzione di supporto tecnico-scientifico alla iniziativa da intraprendere; e allo scambio di documentazione ad essa finalizzata, a partire dagli "Atti" dello stesso Simposio.

**PROPOSED FINAL DOCUMENT
ON SPECIFIC CASES IN NAPLES CONCERNING THE SALVAGE,
PRESERVATION AND USE OF UNDERGROUND QUARRIES**

Paolo Giusso

The 3rd International Symposium on Underground Quarries was held at Castel dell'Ovo, Naples, from 10th to 14th July 1991, at the local headquarters of the Club Alpino Italiano. This was organised by the Naples branch of the Club Alpino and by the Italian Speleological Society, with the recognition of International Union of Speleology and with support from the Management and Council of the Region of Campania and the Naples City Authority. The themes were:

- *the salvage of quarries because of their cultural value;*
- *their preservation as part of an integrated conservation plan;*
- *their use.*

The Conference was to evaluate the importance of the heritage of underground quarries in Naples and the metropolitan area, given their size, their diverse origins, types and uses. An exchange between different institutions and disciplines was foreseen, specifically owing to the academic and methodological diversity of the subject, in order to develop and analyse the conference themes, and the means of achieving these objectives.

With these aims in mind,

the SYMPOSIUM

profited from the attendance of many eminent speleologists, geologists, town planners, and academic researchers in the field — from Austria, Czechoslovakia, France, England, the Netherlands and Italy — as well as providing the opportunity for an open debate, in which administrative and cultural institutions from the host city could participate.

- 1 *Discussion* was based on the above themes, and documents were prepared concerning the following areas: research; experimentation; methodology; use of techniques and instruments. These were intended as a plan for scientific investigation being carried out, also elsewhere, into underground quarries.
- 2 *Consideration* was given to the rich Neapolitan heritage, which provides layers of historical evidence over many centuries an artistic and cultural heritage, which it was recognised would be complicated to exploit in technical terms for development and use. In this regard, great benefit was derived from the range of conference aids made available by the conference organisers (photographic exhibition, including slides and films; several documents) and, in particular, from the guided visits and the contributions to the open debate.
- 3 *Proposals* were made concerning possible links between the assessment of this heritage and academic research being carried out internationally.

The following conclusions were drawn from the work carried out at the symposium. Attention should be given to the particular problems listed below.

With special reference to paragraph 1 above

- The importance of emphasising the concept “City in Depth” (debated at the Symposium, with reference to the theories of E. Utudjian and W.J. Armento).
- The need to make use of various methodological approaches, giving a broader appreciation of what lies beneath historic town centres; a concentration on rediscovery and re-use, in practical terms, of the “layers” of history thus opened up, such as (to give an example from the projects, studies and research described at the conference):
 - the re-use of old cisterns as water-reservoirs (given the bitter experiences of Todi and of the Spanish Quarters of Naples) and the reactivation of the immense archaeological, artistic and anthropological heritage.
- Also, in accordance with widespread needs which can be realised in terms of the “City in Depth”, another example is:
 - use of space in underground quarries for parking, movement of traffic, leisure activities.

With reference to paragraph 2 above.

- The importance of considering above-ground and underground areas together in an integrated plan, starting from the monitoring of any above-ground developments or changes which require the inspection and subsequent consolidation of spaces underground. Furthermore, to consider the study and confirmation of underground areas, incorporating them into urban mapping, such that they become in a very specific way relevant to any works to be carried out, or preliminary planning discussions, which result in changes to urban structure.
- The continuing importance of total conservation of underground quarries, with their system of side-tunnels,
 - for events of special value,
 - for the creation of living space,
 - for the entire defence of a unique heritage.
- The need to move quickly towards the formation of a committee, as requested at the conference by local institutions, drawn from various bodies active in the defence, salvage, and restructuring of the environment. The committee would serve as a focus for scientific, methodological and technical expertise in the field of speleology, given the scale of present activity in Naples and the interest this generates elsewhere.
- Concern for the ruined and abandoned condition towards which many quarries are tending, especially in the city centre (Spanish Quarters and Sanità district), and

for the consequent danger to the stability and salubriousness of these localities. Specific concerns were that above-ground issues affected underground areas too, if these areas were not properly cared for, namely: uncontrolled disposal of household garbage, building materials, and, above all, sewerage.

- The urgency of checking, protecting and salvaging the spaces in quarries, given the special nature of underground areas and the conditions referred to above. These require commitment and specified objectives from all administrative and urban institutions with a responsibility or interest in this regard.
- The opportunity to promote, along these lines, a symbolic initial project, like, for example, the consolidation and restoration of the Neapolitan Crypt. This would be a rich source of inspiration, and would help to overcome the disinterest shown towards the city's heritage of underground quarries.
- The implicit importance of the availability of the Club Alpino of Naples to commit itself in this way, as the local competent authority: to provide methodological guidance and personnel, along with a framework for research and experimentation at international level.

And with reference to paragraph 3 above.

- The interest generated by a large-scale initiative, which could not do other than involve a multi-disciplinary approach. This would unite academic research into underground quarries with the complicated and much-discussed problems of urban planning, stressing the enormous range of ways and means for finding out about, for observing and for documenting work on quarries.
- The dangers and assumptions to be taken into account in the conservation and proper use of underground areas, which could derive from their development on a speculative or commercially biased basis. These dangers and assumptions could easily be overlooked, given the vast heritage of quarries and the multiplicity of requirements and issues of a metropolis the size of Naples.
- The importance of seminars at international level, which will permit comparative analysis of investigations being carried out in various places and which will contribute to an avoidance of the failures and mistakes encountered at previous international meetings; the formation of working groups, whose role will be to give technical and scientific support to ongoing initiatives; and the exchange of relevant documents, beginning with the "Proceedings" of this Symposium.

(Traduzione di Clara Gualano)